

Giunto alla quattordicesima giornata lo sciopero ad oltranza per la perequazione

UNO SQUARCIO DI CONDIZIONE OPERAIA NELLE FERROVIE

Guidano anche i treni i manovali tutto-fare

Solidarietà della CGIL con i finanziari in lotta

Macchinisti per 89 giorni (poi tornano manovali) per non dar loro il salario di qualifica - A colloquio con alcuni operai dello Scalo di San Lorenzo

Destinati all'fallimento i tentativi di contrapporre l'azione dei dipendenti delle Finanze e Tesoro alla linea delle Confederazioni - Oggi si riunisce la commissione Bilancio della Camera - Il pagamento delle pensioni - Ieri nuovo incontro governo-statali - Domani manifestazione nazionale dei vigili del fuoco

La segreteria della CGIL ha esaminate ieri la vertenza dei finanziari in sciopero ormai da 14 giorni «La CGIL - si legge in un comunicato - esprime la propria solidarietà con la lotta di questi dipendenti pubblici per la fermezza con cui essi la conducono e per gli obiettivi che si ripropongono di conseguire. I tentativi in corso, di contrapporre l'azione dei finanziari alla linea seguita dalle Confederazioni in materia di riassetto sono votati all'fallimento». La coerenza fra le rivendicazioni dei finanziari e la piattaforma di riassetto retributivo delle tre

Confederazioni dei lavoratori - continua la nota - è testimoniata dalle richieste stesse della categoria in lotta. Le indennità (che sono 26) di cui si chiede il riorientamento per la perequazione, hanno un carattere prevalentemente incoincidente e ai termini dell'accordo di riassetto possono essere sottoposte a negoziato al di fuori dell'accordo del 30 marzo. Inoltre, la rivendicazione di perequazione falli indennità annullando ogni ingiustificata differenza rientra nell'obiettivo generale del riassetto: fare ordine e giustizia nelle remunerazioni dei pubblici dipendenti.

«La CGIL - conclude il comunicato - auspica pertanto l'immediata apertura di una trattativa che porti a conclusione la vertenza nel momento stesso in cui si appresta insieme con le altre Confederazioni a presentare la proposta risolutiva in merito al riassetto». Da ieri si sono uniti ai finanziari anche i dipendenti della Ragioneria generale dello Stato. Le astensioni sia al centro sia nelle altre città italiane toccano percentuali del cento per cento.

DRAMMATICA PROTESTA DEI PASTORI



Han portato le pecore moribonde a Cagliari, nelle vie del centro

Cittadini di tutti i ceti, dagli operai ai docenti universitari, si uniscono ai pastori che chiedono una vita civile per 40 mila famiglie sarde - Le conseguenze del regime imposto dalla DC: inattuato il Piano di Rinascita, mentre la Federconsorzi fa affari con le cambiali - Manifestazione alla Regione

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 28. I pastori fuggivano inorriditi: decine di pecore malate, sanguinanti, scelerate, che a stento si reggevano sulle gambe, oppure agonizzanti, crollate sotto i portici della via Roma, davanti al cinema Olympia, in pieno centro cittadino. E' stato un autentico colpo per l'opinione pubblica. Di pastori, i cagliaritari ne avevano sentito parlare sempre più spesso negli ultimi tempi, a proposito di banditismo, e anche, ovviamente, di miseria. Ma oggi è stata un'altra cosa; oggi i pastori hanno portato una loro drammatica situazione in una tragica condizione: le pecore agonizzanti, che poi sono morte in strada, di fronte agli occhi della gente.

Continua lo sciopero alla Bossi di Rieti Rieti, 28. Prosegue compatto lo sciopero dei 600 lavoratori del legno dello stabilimento Bossi di Rieti, Città Ducale e di Leonessa, proclama unitariamente dai sindacati aderenti alla CGIL e alla CISL. Ieri è stato effettuato l'ottavo giorno di astensione dal lavoro in un clima di accesa solidarietà e fermezza. L'agitazione decisa nei due stabilimenti il 10 novembre, vuole porre termine al regime di sussistenza esistente nel settore imponendo una contrattazione aziendale che elevi i livelli retributivi e tuteli il trattamento normativo.

La Direzione dell'Alleanza chiede un incontro al ministero del Lavoro Iniziativa per le pensioni contadine Riunito il Comitato centrale della Federbraccianti-CGIL dopo il grande sciopero nazionale unitario per la riforma della previdenza

Giuseppe Podda Nella foto sopra il titolo: decine di pecore moribonde per la fame nelle strade del centro di Cagliari.

I FINANZIARI E LA RIFORMA

Fra dall'inizio della lunga vertenza del personale finanziario, che ha costretto la categoria ad una lotta senza precedenti sul piano sindacale ed altamente significativa per le centralizzazioni che ha evidenziato nella politica del governo in ordine ai problemi della Pubblica Amministrazione, abbiamo avuto coscienza di porre sul tappeto, oltre ad una legittima rivendicazione settoriale, un tema di interesse generale.

quindi, né essere rinviata né rinviata nel quadro di un generico discorso globale sia per l'urgenza di dare al paese uno strumento efficiente per una valida e rinnovata politica economica-finanziaria, sia per la rilevanza di una situazione retributiva che non ha riscosso in alcun altro settore della Pubblica Amministrazione.

Al di là della perequazione retributiva all'interno dei ministeri Finanze e Tesoro, le richieste della categoria hanno un contenuto di fondo sul piano della riforma dell'Amministrazione nell'ambito della riforma dello Stato.

In altri termini, opposti alla riorganizzazione dei finanziari significa volere che la attività delle due amministrazioni resti inadeguata alle crescenti esigenze del paese. In questo senso il pretesto di una discussione globale sulla P.A. per non affrontare alla radice i problemi più urgenti, più gravi.

Su qualifiche, orario, cottimo Importante accordo all'Alfa di Milano MILANO, 28. Un importante accordo aziendale, che accoglie sostanzialmente tutte le richieste presentate dai sindacati, è stato firmato all'Alfa Romeo.

Un accordo su cottimi che prevede la modifica delle formule in atto in modo di consentire un aumento medio di circa il 4% sui salari tabellari. Ad ogni stagione saranno adottati i tabelli ed i criteri di lavoro, con i rispettivi tempi di lavoro scomposti per fase (cioè a ore di evolutivo, di lavoro ed eventuali modifiche dei tempi).

Importante accordo all'Alfa di Milano

MILANO, 28. Un importante accordo aziendale, che accoglie sostanzialmente tutte le richieste presentate dai sindacati, è stato firmato all'Alfa Romeo. L'accordo interessa quasi 13 mila lavoratori dei due stabilimenti (Milano e Arese) del grosso come esso automobilistico a partecipazione statale. La trattativa, iniziata la scorsa settimana, ha consentito di ottenere:

Un accordo su cottimi che prevede la modifica delle formule in atto in modo di consentire un aumento medio di circa il 4% sui salari tabellari. Ad ogni stagione saranno adottati i tabelli ed i criteri di lavoro, con i rispettivi tempi di lavoro scomposti per fase (cioè a ore di evolutivo, di lavoro ed eventuali modifiche dei tempi).

La soluzione del problema della perequazione non può

Nuovo incontro sull'unità sindacale

Oggi alle ore 17, nella sede della CISL, avrà luogo un nuovo incontro interconfederale sui problemi dell'unificazione sindacale. Vi partecipano rappresentanti della CGIL, CISL e UIL.

La Direzione dell'Alleanza chiede un incontro al ministero del Lavoro

Iniziativa per le pensioni contadine

Riunito il Comitato centrale della Federbraccianti-CGIL dopo il grande sciopero nazionale unitario per la riforma della previdenza

Giuseppe Podda Nella foto sopra il titolo: decine di pecore moribonde per la fame nelle strade del centro di Cagliari.

Nuovo incontro sull'unità sindacale

Oggi alle ore 17, nella sede della CISL, avrà luogo un nuovo incontro interconfederale sui problemi dell'unificazione sindacale. Vi partecipano rappresentanti della CGIL, CISL e UIL.

La Direzione dell'Alleanza chiede un incontro al ministero del Lavoro

Iniziativa per le pensioni contadine

Riunito il Comitato centrale della Federbraccianti-CGIL dopo il grande sciopero nazionale unitario per la riforma della previdenza

Giuseppe Podda Nella foto sopra il titolo: decine di pecore moribonde per la fame nelle strade del centro di Cagliari.

Nuovo incontro sull'unità sindacale

Oggi alle ore 17, nella sede della CISL, avrà luogo un nuovo incontro interconfederale sui problemi dell'unificazione sindacale. Vi partecipano rappresentanti della CGIL, CISL e UIL.

Divisa color fumo, berretto a visiera corta, non appena il treno si ferma in stazione l'uomo salta giù dal locomotore e si affretta a controllare freni, ruote, impianti esterni. Si avvicina con esultazioni: «Lui è il macchinista l'aiuto?» domanda. «Sono il manovale...» e così dicendo l'uomo salta sulla scalletta del locomotore per rimettersi di fronte alle apparecchiature di guida. Pochi attimi ancora e il «rapidi» si muove.

«Ma all'89 giorno - commenta uno dei gruppi - stai tranquillo, che ti trovi a terra, a fare per un giorno o due veramente il lavoro di manovale. Poi si ricomincia...»

La discussione ora si fa più vivace. E' evidentemente questo l'argomento che più interessa i lavoratori di San Lorenzo. Anche se non il solo.

«Ma all'89 giorno - commenta uno dei gruppi - stai tranquillo, che ti trovi a terra, a fare per un giorno o due veramente il lavoro di manovale. Poi si ricomincia...»

«Ma non è questa una caratteristica romana, è nazionale. Su 160 mila ferroviari, 77.500 sono manovali e la maggioranza sono addetti a mansioni superiori, senza adeguata retribuzione. All'Istituto ricerche delle Ferrovie, per fare un altro esempio, i manovali sono impiegati come preparatori chimici.

«Ma non è questa una caratteristica romana, è nazionale. Su 160 mila ferroviari, 77.500 sono manovali e la maggioranza sono addetti a mansioni superiori, senza adeguata retribuzione. All'Istituto ricerche delle Ferrovie, per fare un altro esempio, i manovali sono impiegati come preparatori chimici.

Incontro FIOM-FIM-UILM per il settore materiali ferroviari

Le segreterie nazionali della FIOM, FIOM e UILM, riunitesi per esaminare la situazione del settore delle costruzioni e i pareri ferroviari alla luce degli ultimi incontri in sede ministeriale e degli sviluppi allarmanti di diverse situazioni aziendali, hanno deciso, nel quadro dell'iniziativa che il sindacato sta conducendo nel settore, per la difesa dell'occupazione, di convocare congiuntamente una riunione nazionale dei responsabili sindacali delle fabbriche interessate. Il convegno si svolgerà a Roma nel pomeriggio di martedì 12 dicembre prossimo venturo.

«Ma non è questa una caratteristica romana, è nazionale. Su 160 mila ferroviari, 77.500 sono manovali e la maggioranza sono addetti a mansioni superiori, senza adeguata retribuzione. All'Istituto ricerche delle Ferrovie, per fare un altro esempio, i manovali sono impiegati come preparatori chimici.

«Ma non è questa una caratteristica romana, è nazionale. Su 160 mila ferroviari, 77.500 sono manovali e la maggioranza sono addetti a mansioni superiori, senza adeguata retribuzione. All'Istituto ricerche delle Ferrovie, per fare un altro esempio, i manovali sono impiegati come preparatori chimici.

Nuovo incontro sull'unità sindacale

Oggi alle ore 17, nella sede della CISL, avrà luogo un nuovo incontro interconfederale sui problemi dell'unificazione sindacale. Vi partecipano rappresentanti della CGIL, CISL e UIL.

Nuovo incontro sull'unità sindacale

Oggi alle ore 17, nella sede della CISL, avrà luogo un nuovo incontro interconfederale sui problemi dell'unificazione sindacale. Vi partecipano rappresentanti della CGIL, CISL e UIL.